

# India e Diwali la Festa della Luce

**Prezzo:** € per persona

**Data:** 10/11/2023

**Durata:** 12 giorni - 10 notti

**Viaggiatori:** 10 persone

**Maggiori informazioni su questo tour: La quota comprende:**

- Voli di linea , Roma-Delhi-Roma in classe economica 20 kg bagaglio
- Sistemazioni in hotel 5\*\*\*\*\* 4\*\*\*\* e 3\*\*\* ed Heritage
  - Trattamento di pensione completa.
  - Biglietti di ingresso a templi e monumenti
  - Tutti i trasferimenti con mezzo privato con aria condizionata.
  - Una bottiglia d'acqua a bordo a persona al giorno sul mezzo di trasporto.
  - Boat tour per l'alba, tramonto e per assistere al Ganga Aarti in Varanasi
  - Boat tour in Ayodhya, Chitrakoot, Prayagraj
  - Tuk tuk in Varanasi
  - Jeep per Hanuman Dhara in Chitrakoot
  - Guida in italiano per tutta la durata del tour.
  - Tasse governative in India
  - Assicurazione medica (10.000,00 euro) e bagaglio (1.500,00 euro)
- Assicurazione ANNULLAMENTO AL VIAGGIO copre intero valore costo ( incluso Covid)
- Kit viaggio
- Iva di legge

**La quota non comprende:**

- Tasse aeroportuali euro 280,00 (tariffa soggetta a riconferma fino emissione dei biglietti)
- Bevande ai pasti
- Visto ingresso India circa 90,00 (possiamo occuparcene noi)
- Mance per autista guida facchini
- Extra di carattere personale
- Tutto quanto non previsto alla voce la quota comprende

## Gli alberghi previsti o equivalenti

<b>Città</b>	<b>Hotel</b>	<b>Categoria</b>	<b>Pernottamenti</b>
Ayodhya	Hotel Krinoscco/Ramayana	4*	2
Chitrakoot	River Front Resort	4*	2
Khajuraho	Ramada	4*	1
Prayagraj	Welcome Heritage Badi Kothi	Heritage	1
Varanasi	Ramada Katesar	4*	2
Agra	Crystal Premiere Sarovar	4*	1
Delhi	Crowne Plaza/ITC Welcome	5*	1

**Diwali, la festa delle luci**



Durante la cerimonia uno o più Sacerdoti offrono alla divinità vari oggetti che rappresentano gli otto elementi della creazione del mondo materiale.

- Il Fiore e il Tessuto rappresentano la Terra
- L'Acqua rappresenta l'elemento dell'Acqua
- La Lampada alimentata con il Ghee (burro chiarificato) rappresenta il Fuoco
- Il Ventaglio (fatto con le piume di Pavone ) rappresenta l'Aria
- Il suono della Conchiglia rappresenta il suono dell'OM, il suono della creazione, che disperde le energie negative
- Il coinvolgimento emotivo nelle Canzoni e nei Mantra rappresentano la Mente
- L'attenzione intellettuale allo scopo dell'arte rappresenta l'Intelligenza
- Gli omaggi posti su un vassoio di metallo e illuminati dalla fiamma del burro chiarificato che brucia senza residui rappresentano l'Ego che scompare senza lasciar traccia raggiunta la realizzazione spirituale.
- Anche gli abiti dei sacerdoti, color zafferano e rosso simboleggiano rispettivamente l'energia vitale e la spiritualità.

Gli oggetti offerti si trasformano in portatori di misericordia, in questo modo le fiamme diventano un veicolo dalle quali ricevere l'energia divina. Passando le mani sulle fiamme e poi sulla fronte, bagnandosi la testa con l'acqua sacra ed inspirando il profumo dei fiori santificati, l'energia si trasferisce alla persona. Durante tutta la cerimonia si canta lodando la gloria delle divinità e raccontando come sia possibile ottenerne le benevolenze, accompagnati dal suono di campane e avvolti dai profumi di incenso e di sandalo.

## **DIFFERENZE FRA LE CERIMONIE A CHITRAKOOT ED A VARANASI**

Questa cerimonia è praticata in molte parti dell'India con diversi significati e declinazioni, ma i luoghi dove si celebra il Ganga Aarti sono le tre Città Sacre bagnate dal Gange: Varanasi, Haridwar e Rishikesh. In questo caso il rituale è dedicato alla Dea Madre Ganga, la Dea del sacro fiume indiano. Prima di arrivare a Varanasi, faremo tappa in un centro meno turistico e popolare: Chitrakoot, dove si svolge una cerimonia quasi identica, ma più intima, non per questo meno spettacolare. In questo caso non si parla di Ganga Aarti in quanto Chitrakoot si trova sulle rive di un altro fiume il Mandakini.

**Dettagli aggiuntivi:**

**Prezzi aggiuntivi:**



**Programma:**

**Diwali**, chiamata anche **Dipavali** o **Deepawali** è una delle più importanti feste

hinduiste che si festeggia nel mese di ottobre o novembre. Simboleggia la vittoria del bene sul male ed è chiamata *festa delle luci*.

Durante la festa si usa infatti accendere delle luci (candele o lampade tradizionali chiamate *diya*). La più popolare leggenda associata alla festa è quella che tratta del ritorno del re Rama della città di Ayodhya dopo 14 anni di esilio in una foresta. Il popolo della città al ritorno del re accese file (*avali*) di lampade (*dipa*) in suo onore, da qui il nome Dipawali o più semplicemente Diwali. I festeggiamenti per Diwali si protraggono per cinque giorni nel mese hindu di ashwayuja che solitamente cade tra ottobre e novembre.

Per induisti, giainisti e sikh è la celebrazione della vita e l'occasione per rinsaldare i legami con famigliari e amici e per i giainisti rappresenta, inoltre, l'inizio dell'anno.

NAMASTE' questa è la parola che sentirete sempre, accompagnata da un grande sorriso, qui, per fortuna, ma credo ancora per poco, purtroppo, (il mondo globalizzato si inizia a far sentire anche qui...) si avverte ancora una Grande spiritualità che ti avvolge e ti sommerge e ti senti davvero piccolo piccolo davanti a tanto amore e cortesia, e sapete perché? Leggete ciò che segue:

### Lo Specchio del Karma

La credenza nel karma induce la gente a sopportare con rassegnazione le sventure ... Il peccatore non è punito per i suoi peccati, sono questi a punirlo, di conseguenza non esiste il perdono e nessuno può concederlo. Il karma, nonostante il nome suggerisca un'entità autonoma, agisce in modo impersonale ed in maniera inesorabile. Si tratta di una proprietà delle azioni, che – a seconda della loro natura – inevitabilmente producono conseguenze avverse o felici. Possiamo considerarlo come l'interpretazione etica del principio di causa ed effetto. Le azioni dei santi che riescono a raggiungere l'illuminazione non proiettano più alcun karma, perché essi ormai sono liberi dalla Ruota e non rinasciranno più. Le tecniche per raggiungere questa conoscenza sono custodite nei sacri testi e nelle pratiche degli asceti, trasmessi da maestro a discepolo nel silenzio dei romitaggi, nella verità dell'esperienza diretta. Scacciati dall'India, gli insegnamenti del Buddha trovarono nuova forza ed alimento in Cina, dove nel sesto secolo il patriarca Bodhidharma fondò la setta della meditazione (Ch'an) che avrebbe poi dato origine in Giappone al buddismo Zen (con tutto l'inevitabile corredo di miseria e sofferenza unito alle gioie effimere ed ai fugaci amori. Il saggio è colui che tutto accetta e nulla brama. Quante volte abbiamo visto l'enigmatico sorriso del Buddha sui volti di ...) Nell'età in cui si crede ancora che gli esseri siano insostituibili...adesso avete capito perché sorridono sempre ?

## ARTI, LA CERIMONIA DEL FUOCO A VARANASI E

# CHITRAKOOT

Vedere la cerimonia Aarti e Varanasi è una delle ragioni principali di questo viaggio in India .

Non perdetevi l'opportunità di assistere ad uno dei riti più interessanti e spettacolari dell'Induismo e per giunta nella città Sacra per eccellenza.

Arti o Aarti (pronunciato 'aarti') è una cerimonia di preghiera molto ricorrente nei riti Induisti. Questa pratica rappresenta una preghiera di saluto alle divinità e di ringraziamento per quanto esse hanno dato o daranno in futuro.

La cerimonia trae origine dagli antichi rituali vedici del fuoco detti homa, poi declinati in riti diversi ed evoluti attraverso la tradizione.

Un'altra possibile origine del rito è attribuibile alla pratica in uso nei secoli di illuminare le immagini sacre all'interno di grotte o negli angoli più bui dei templi. Durante i rituali i sacerdoti intonavano canzoni o mantra e agitavano lampade ad olio davanti alle Murti, allo scopo di permettere ai devoti il contatto visivo con l'immagine sacra.

Nel tempo questa pratica si è sviluppata nella cerimonia che oggi viene celebrata in molte parti dell'India.**GIORNO 10 novembre ITALIA-DELHI**

Ritrovo dei partecipanti in aeroporto e operazioni imbarco volo a Delhi. Pasti e pernottamento a bordo.

## **GIORNO 11 novembre ARRIVO DELHI – LUCKNOW-AYODHYA**

Arrivo all'aeroporto di **Delhi** nelle prime ore del mattino, incontro con la guida e partenza volo diretto a **Lucknow**. All'arrivo trasferimento ad **Ayodhya**. Dopo un pò di tempo per riposarci ci recheremo ai Ghat, dove assisteremo al rito del **Ganga Aarti** sul fiume Sarayu: si tratta di una Pūjā induista, ossia un rituale, svolto all'alba ed al tramonto, dedicato alle acque sacre della Dea Ganga; è uno dei più importanti rituali della religione Induista, ed assume un grande valore nel folclore della cultura indiana. Cena e pernottamento in hotel.



## GIORNO 12 novembre AYODHYA

Dopo la colazione avremo l'opportunità di visitare i cinque principali templi della città di **Ayodhya**: **Sri Ram Janma Bhumi**, **Hanuman Garhi**, **Kanak Bhawan**, **Sita ka Rasoi**, **Sri Maniram Das Chavani**. Tutti collocati a poche centinaia di metri l'uno dall'altro tra dedali di stradine piene di venditori ambulanti, animali di ogni tipo, pellegrini.





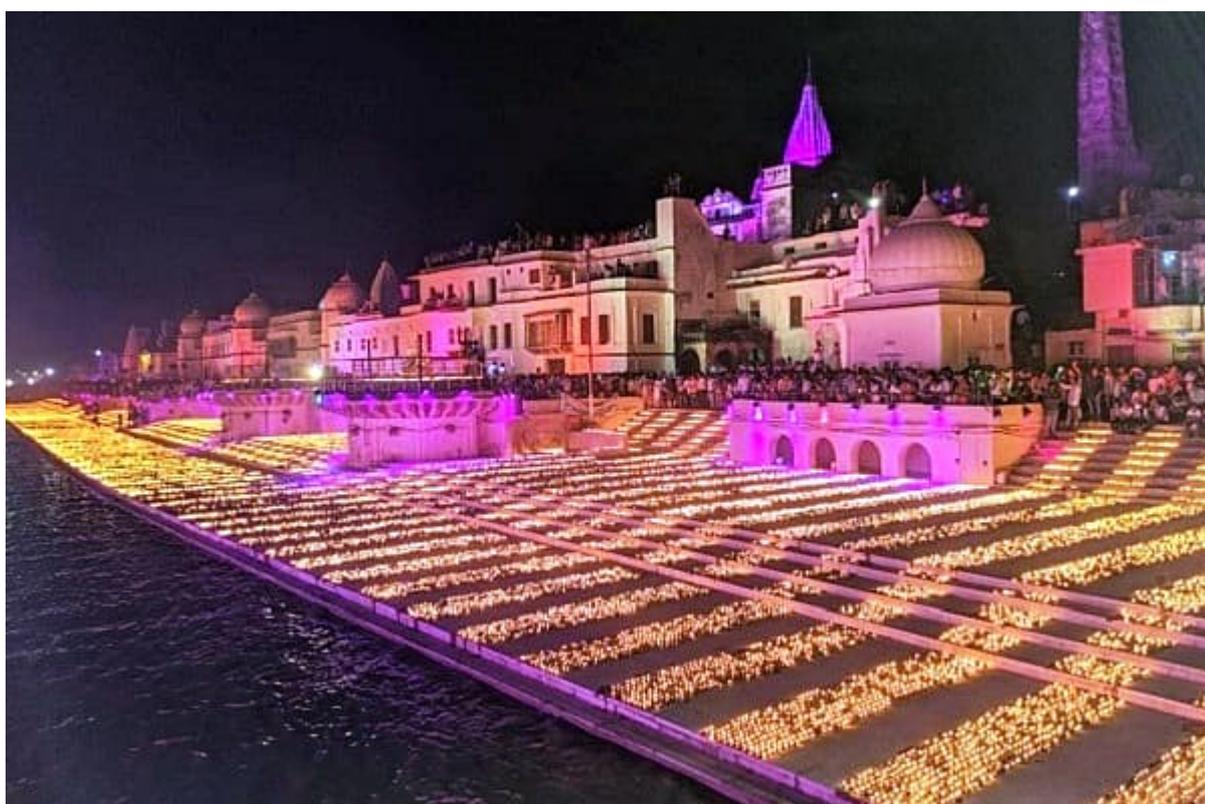
Ma soprattutto, oggi è il gran giorno in cui si festeggia la Festa delle Luci: il Diwali.



E tra tutti i posti, è una fortuna poter vivere insieme questa esperienza unica al mondo proprio ad Ayodhya, che è la città dove il Diwali è nato: infatti, la leggenda più popolare associata alla festa è quella che racconta del ritorno del re Rāma nella città dopo 14 anni di esilio in una foresta: per festeggiare il ritorno del proprio re gli abitanti di Ayodhya accesero innumerevoli file (*avali*) di lampade (*dipa*) in suo onore. Da qui deriva il nome Dipawali o più semplicemente Diwali.



Ed eccoci qua, in mezzo agli abitanti di questa città sacra, immersi in uno spettacolo di luci unico: pensate che lo scorso anno ben 500.000 lampade hanno illuminato la notte di Ayodhya.



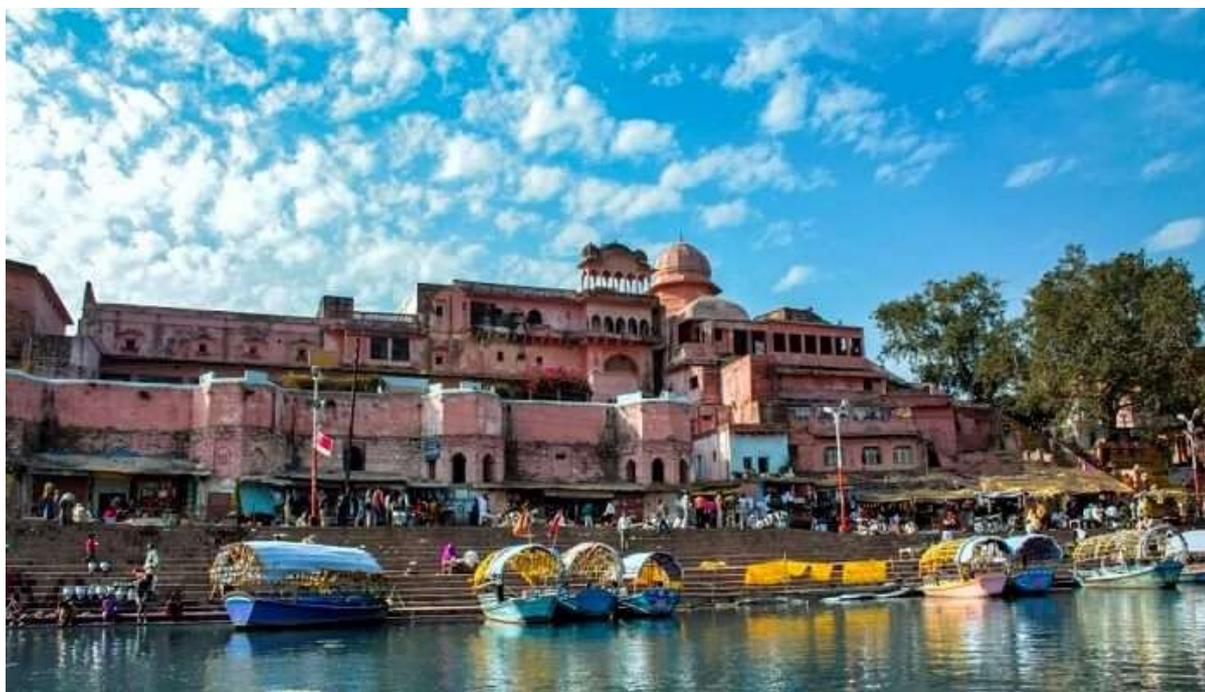
Una giornata unica, da assaporare fin dal primo pomeriggio assistendo ammirati alla preparazione di tutta la città a questo evento straordinario.



Serata di festeggiamenti e pernottamento in hotel.

### **GIORNO 13 novembre AYODHYA – CHITRAKOOT**

Dopo la prima colazione trasferimento a **Chitrakoot**, una piccola cittadina non abitualmente battuta dalle normali tratte turistiche ma che ricopre un ruolo importantissimo nella vita religiosa, culturale, storica ed archeologica del popolo Induista: luogo di pellegrinaggio e di antichi miti, è legata a doppio filo al poema epico *Rāmāyana*.



Nel tardo pomeriggio ci faremo trovare pronti sulle sponde del fiume per un giro in barca e per assistere all' **Aarti**, un'altra suggestiva tipologia di Pūjā in cui la luce (di solito sotto forma di una fiamma) viene agitata ritualmente per la venerazione delle divinità, e lampade vengono lasciate scivolare accese sull'acqua circondate da fiori e ninfee.



Durante l'adorazione il momento più intenso si raggiunge con la combustione della canfora, emanando una luce brillante ed un profumo avvolgente.



Il gesto dell'offerta del fuoco è accompagnato ritualmente da mantra, cantate ed eseguite in lode della divinità.

Durante il rito capita spesso che si offrano anche oggetti di buon auspicio come incenso, acqua e fiori; la cerimonia è spesso annunciata e conclusa dal soffio di una conchiglia e accompagnata dal suono di strumenti musicali, come tamburi, campanelle e gong.

Dopo la preghiera, gli stoppini accesi vengono passati tra la gente affinché possano ricevere la benedizione del fuoco. I fedeli sfiorano il fuoco con le mani, toccandosi poi la fronte: in questo modo, possono veicolare su sé stessi la benedizione della divinità, trasmessa attraverso la fiamma.